

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 gennaio 2022, n.11

Aggiornamento del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata - anno scolastico 2022/2023. Trasmessa al Consiglio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 avente ad oggetto “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L.R. n. 12/1996 avente ad oggetto “Riforma dell’organizzazione Regionale”;

VISTE la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1340/2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

VISTA la L.R. n. 29/2019 avente ad oggetto “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il Regolamento n. 1/2021 avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021 avente ad oggetto “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 avente ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 775/2021 avente ad oggetto “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

VISTA la D.G.R. n. 984/2021 avente ad oggetto “Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim”;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 226/2021 avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. n. 19/2021, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2021”;

VISTA la D.G.R. n. 226/2021 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”;

VISTI:

- l’art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 che prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l’art.138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica “la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)”;
- l’art.139 del sopra citato decreto che ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l’istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di

scuola, i compiti e le funzioni concernenti: “a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche”;

- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 che ha approvato il “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- il Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;
- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione” che riconosce alle Regioni una potestà esclusiva In materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33 “Riordino del sistema formativo integrato” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53”, che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema” educativo di istruzione e formazione;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- l'Accordo fra il MIUR e la Regione Basilicata “Realizzazione di interventi triennali per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica” del 12-11-2009;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- l'intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e | percorsi di istruzione e formazione professionale;

- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, che all'articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
- la D.G.R. n. 1207 del 08-08-2011 "Istituzione del tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di istruzione e formazione”;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell'articolo 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle Regioni nell’ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012” che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4 del decreto-legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n.111/2011, relativo alle regole per il dimensionamento della rete scolastica;
- La Legge 4 aprile 2012, n. 35 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che all'articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'articolo 52 in merito alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori ITS;
- Il Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b)-del citato decreto presidenziale”;
- la Direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca dell’1 agosto 2012, n. 69 “Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n.88/2010”
- la Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le “Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione-Friuli-Venezia-Giulia, con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012, in particolare, si evidenzia che la legge n. 111/2011 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, all'art.19, comma 4 ha previsto l'aggregazione delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado in Istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di primo grado. Tale articolo, dichiarato in parte costituzionalmente illegittimo, prevede al comma 5 (come modificato dall'art. 4, comma 69 della L. n. 183/2011 “Legge di stabilità 2012”) che i dirigenti scolastici non possano essere assegnati alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 ottobre 2013 “Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell’indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica”;

- Legge 8 novembre 2013, n. 128 “Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni —fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, la quale Ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2014, n.36“Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF”;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto In Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali”;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n.6 “Iscrizione ai percorsi di istruzione. per gli adulti a.s. 2015/16”;
- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 “*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.*”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- la Legge Regionale 13 agosto 2015, n. 30 “Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”;
- la Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 49 “Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.l.”;
- la D.G.R. n. 924 del 09-08-2016, recante il Piano di Intervento “Ricerca e innovazione (*smart specialization*) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata — Linee di intervento” e successiva D.C.R. n 513 del 25/10/2016 di approvazione di detto piano da parte del Consiglio Regionale, nel quale è prevista la costituzione degli I.T.S. e dei Poli formativi tecnici e professionali, individuando in essi gli strumenti per la riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione e della sua Integrazione con i fabbisogni formativi del territorio e dei sistemi economico-produttivi;

EVIDENZIATO che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, all’art. 1, comma 978, ha previsto, per l'anno scolastico 2021/2022, che alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome, né, alle stesse, può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi;

EVIDENZIATO, altresì, che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’art. 1, comma 343 ha esteso la previsione di cui al surrichiamato art. 1, comma 978, della L. 178/2020, agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, con riferimento ai quali, pertanto resta confermato il parametro di 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, quale limite per l’assegnazione di dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato;

CONSIDERATO che spetta:

- alle Regioni la competenza circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l’organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- alle Amministrazioni provinciali avanzare proposte in materia di offerta formativa;

DATO ATTO che:

- con la D.G.R. n. 955 del 15.09.2017 sono state approvate *“le Linee guida per il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Regione Basilicata per Il triennio 2018/2021”*;
- con la D.G.R. n. 1450 del 29.12.2017 e la D.C.R. n. 713 del 15.01.2018 viene approvato il *“Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata 2018-2021”*;
- con la D.G.R. n. 234 del 19.03.2019 avente ad oggetto *“D.G.R. n. 1450 del 29.12.2017, D.C.R. n. 713 del 15.01.2018 “Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata 2018-2021 e D.G.R. n. 1206 del 16.11.2018 – variazioni”* sono approvate le successive variazioni;
- con la D.G.R. n. 1006 del 29/12/2020, avente ad oggetto *“Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata anno scolastico 2021/2022”* e DCR n. 314 del 22.09.2021, è stato procrastinato, per l'anno scolastico 2021/2022, il piano di dimensionamento approvato con D.G.R. n. 1450 del 29/12/2017 *“Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata 2018-2021”* e DCR n. 713 del 15 gennaio 2018, *D.G.R. n. 1206 del 16.11.2018 – variazioni*,

EVIDENZIATE le valutazioni del Tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di Istruzione e Formazione professionale, istituito con la DGR 1207/2011, integrata con la DGR n. 654/2016”, riunitosi in data 12/11/2021 e 15/12/2021 in funzione consultiva, dalle quali è emersa la necessità di definire, in modo organico, con l'intervento di tutti i soggetti istituzionali e rappresentativi, gli indirizzi programmatici su cui basare il nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica regionale, che tenga insieme le tematiche afferenti l'edilizia scolastica, il sistema dei trasporti e le linee di sviluppo del territorio, soprattutto alla luce della situazione determinata dalla emergenza epidemiologica ancora in essere;

PRESO ATTO che la Provincia di Matera, con nota prot. prov. n. 460 del 12.01.2022 acquisita in atti regionali con pec del 12.01.2022 ha trasmesso, il *“Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Matera per l'anno 2022/2023”* approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 04.01.2022 con il quale, *“al fine di garantire pari opportunità a tutti gli istituti e agli alunni del territorio provinciale, secondo criteri di obiettività, equità di attivazione, evitando duplicazioni e al fine di favorire le integrazioni di indirizzi in sofferenza*, propone di dare priorità per l'anno scolastico 2022/2023 all'attivazione degli indirizzi di seguito riportati:

- 1) per il Liceo “Tommaso Stigliani” di Matera, l'attivazione dell'indirizzo Coreutico;
- 2) per l'Istituto D'Istruzione Superiore “Pitagora” di Montalbano (MT), l'attivazione del Liceo Sportivo presso la sede distaccata nel Comune di Scanzano Ionico (MT);
- 3) per l'Istituto d'Istruzione Superiore “I Morra” di Matera, l'attivazione dell'indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- 4) Per l'Istituto di Istruzione Superiore “G. Pentasuglia” di Matera, l'attivazione dell'indirizzo Robotica medica;
- 5) Per l'Istituto di Istruzione Superiore “G. Pitagora” di Policoro (MT) l'attivazione dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia (Corso serale);
- 6) Per l'Istituto di Istruzione Superiore “Felice Alderisio” di Stigliano, l'attivazione dell'indirizzo Manutenzione Meccanica e Assistenza Tecnica (corso serale).

PRESO ATTO che la Provincia di Matera, con il sopracitato *“Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Matera per l'anno 2022/2023*, chiede altresì, *l'integrazione dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dei Centri Provinciali d'istruzione per Adulti (CPIA) della Provincia di Matera con l'istituzione del CTP nel Comune di Gorgoglione e l'istituzione del CPIA nel Comune di Irsina*

PRESO ATTO che la Provincia di Potenza, con nota prov. prot. n. 849/2022 dell'11.01.2022, acquisita in atti regionali con pec dell'11.01.2022 ha trasmesso parere favorevole per l'aggiornamento del *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata per l'anno scolastico 2022/2023”* approvato con DGR n. 1450/2017 e DCR n. 713/2018 e procrastinato con DGR 1006/2020 e DCR n. 314/2021, nel modo che segue:

- 1) istituzione del corso per la formazione di primo livello (terza media) presso la Casa circondariale di Melfi (PZ) al fine di consentire lo svolgimento di un importante percorso formativo e di integrazione sociale per i detenuti;

- 2) attivazione del codice meccanografico alla scuola dell'infanzia Bicocca, già presente presso l'IC Ferrara-Marottoli, che serve un'area urbana in espansione, con proposta di istituzione del plesso di detta scuola nel Comune di Melfi,.

RITENUTO, conseguentemente:

- di aggiornare, per l'anno scolastico 2022/2023, il Piano di dimensionamento di cui alla D.G.R. n. 1450 del 29/12/2017 e DCR n. 713/2018, come integrata con D.G.R. n.1006 del 29/12/2020 e D.C.R. n. 314 del 22/09/2021, nel senso proposto dalle Province di Potenza e Matera;
- di proporre al Consiglio Regionale, per l'annualità 2022/2023, l'aggiornamento del Piano di Dimensionamento scolastico della Regione Basilicata, approvato con D.G.R. n. 1450 del 29/12/2017 e D.C.R. n. 713 del 15 gennaio 2018 come integrato con D.G.R n. 1006 del 29.12.2021 e DCR n. 314 del 22.09.2021, nel senso proposto dalle Province di Potenza e Matera;

RITENUTO opportuno:

- fermi restando i parametri fissati dall'art. 1, comma 343, della L. 234/2021, accogliere le proposte di aggiornamento presentate dalle Amministrazioni provinciali di Potenza e Matera, da sottoporre al vaglio dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- rinviare la definizione delle linee guida per la programmazione del piano triennale di dimensionamento scolastico, alla luce del quadro normativo appena definito, dei tempi ristretti che non consentirebbero, nel breve periodo e, soprattutto, nei tempi utili, di intraprendere azioni di concertazione in un contesto partecipato con tutti i soggetti interessati;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo e del Lavoro

Per le motivazioni in premessa descritte

DELIBERA

1. di aggiornare, per l'anno scolastico 2022/2023, così come da proposte delle Amministrazioni provinciali di Potenza e Matera, meglio esplicitate in narrativa e riportate nelle note che si allegano alla presente, il piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche approvato con D.G.R. n. 1450 del 29/12/2017, DCR n. 713 del 15.01.2018 e DGR n. 1206 del 16.11.2018, procrastinato con DGR n 1006 del 29.12.2020 e DCR n. 314 del 22.09.2021;
2. di rinviare a successivo atto l'approvazione delle linee guida per la programmazione del nuovo piano triennale di dimensionamento scolastico, da definirsi previa consultazione dei soggetti componenti il tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di Istruzione e Formazione professionale;
3. di proporre al Consiglio Regionale, per l'approvazione, l'aggiornamento, così come proposto dalle Amministrazioni provinciali di Potenza e Matera, per l'anno scolastico 2022/2023, del *Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata 2018-2021*, approvato con D.G.R. n. 1450 del 29/12/2017 e DCR n: 713 del 15 gennaio 2018 e DGR n. 1206 del 16.11.2018, procrastinato con D.G.R. n 1006 del 29/12/2020 e DCR n. 314 del 22.09.2021;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata per gli adempimenti di competenza in merito;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.regione.basilicata.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Rosa Maria Graziadei** _____

IL DIRIGENTE **Gerardo Travaglio** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE Curerà LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☒ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA